Sono qui accanto a te

La pratica dell'Amore

In questa domenica le letture rinnovano le prime declinazioni pratiche dell'amore. Nascono banalmente da una provocazione a cui ci hanno abituato i farisei in queste ultime domeniche: «Qual è il comandamento massimo?» gli chiede un dottore della legge. Gesù non si sottrae alla domanda e richiama lo **'Shemà',** la preghiera più ripetuta in Israele: il Signore è uno, lui solo ama con tutto te stesso. Poi integra questo comandamento dicendo anche il **come,** perché non rimanga solo uno slogan, cui tanto siamo ormai abituati. Similmente, ama te stesso e così gli altri. Ama Dio, allo stesso modo, ama te stesso e, così, anche gli altri.

Sono qui accanto a te



Dice Dio, parafrasando la prima lettura: **io ti amo quando ti senti forestiero nel mondo** e nelle tue giornate, quando ti senti orfano, quando ti senti maltrattato dagli eventi. Ti amo in modo gratuito, senza interessi e così sei ricco abbastanza. Usa la stessa misura verso chi ti è accanto: questo è il massimo per te e per chi ti è vicino. Amati senza giudizio e con generosità. **Sii grato per ciò che ricevi e allo stesso modo relazionati con chi incontri.** Questo è il massimo che è difficile inserirlo nella categoria dei comandi poiché trabocca di solo amore. L'esercizio è teoricamente semplice: ricevo da Dio che mi colma di grazia eccedente che straripa al mondo.

Nessuno si salva da solo

Il mondo ha bisogno di cristiani così. Ad esempio, l'ultimo rapporto Caritas del 17 ottobre u.s., 'Gli anticorpi della solidarietà', ci parla, tra l'altro, di "nuovi poveri" con un'incidenza che passa dal 31 al 45% tra quelli che si rivolgono alla Caritas. **Ci sono anche circa 62mila volontari che cercano di amare se stessi amando queste persone, in cui amano Dio.**

Non siamo poi così lontani se guardiamo alle carezze che offriamo in casa, agli sguardi sorridenti che regaliamo per strada, dietro le nostre mascherine, ai pensieri/preghiere che pronunciamo per gli altri. Se Dio è così per noi, possiamo esserlo anche noi per gli altri.

Essere coerenti ci rende certi della testimonianza

Nella seconda lettura san Paolo ci dice proprio questo: abbiamo seguito l'esempio del Signore e noi possiamo diventare modelli per la nostra comunità di questo nuovo modo; la nostra comunità stessa diventa modello di accoglienza dello straniero nei prossimi giorni. Si diffonde con l'esempio oltre le parole.

Fatti amare da Dio e ama i tuoi fratelli, come sei e come puoi.

Francesco Paolo e Anna Maria